



COMUNITÀ PASTORALE MONTECCHIO S. Maria e S. Vitale – S. Pietro – S. Paolo

e-mail: upmontecchio@gmail.com sito: www.upmontecchio.it



Domenica 10 agosto 2025 Anno VI N.ro 31 Anno C

19^a domenica Tempo Ordinario

**LA COMUNITÀ
NEL TERRITORIO**

NOI Associazione

S. Paolo cell. 353 3636639

S. Pietro cell. 339 2865055

Duomo cell. 329 2079449

Azione Cattolica

cell. 339 7241723

Scout AGESCI

agesci.mm3@gmail.com

cell. 328 2241051

Gruppo Missionario

S. Pietro

Centro Vestiario 3515139091

Gruppo San Vincenzo

cell. 3480569551

GSM Gruppo

Solidarietà Montecchio

infogruposolidarieta@gmail.com

Ufficio Parrocchiale

Canonica S. Vitale

tel. 0444-696026

dal lunedì al venerdì

ore 9⁰⁰ – 11⁰⁰

Tassoni don Giuseppe

339 6991727

Busato don Paolo 347 0080199

Benin don Guerrino

388 9252130

Zordan don Romano

340 4867990

Dalla Valeria **diac Pio Claudio**

348 2229663



**“..... DOV’E’ IL VOSTRO
TESORO, LA’ SARA’ ANCHE
IL VOSTRO CUORE”**

LC 12,34

Dopo aver gioito con i giovani di tutto il mondo, radunati nella grande spianata di Tor Vergata, Gesù sembra ricondurci con i piedi per terra.

Abbiamo visto una folla oceanica che si stringeva intorno a Pietro e pregava. Oggi, la Parola ci dice nella sua semplicità: Non temere piccolo gregge. Stiamo attenti sembra dirci il Vangelo, il cristiano è chiamato a essere minoranza in mezzo a questo mondo. Pur piccoli siamo esortati a non aver paura. Gli incontri come quelli di Roma, come tutti gli eventi giubilari, vogliono essere una sorta di carburante per noi un poco per contarci e non sentirci soli, ma tutti in cammino. Certo bisogna poi scontrarsi con la realtà che ci circonda e ci troviamo spaesati perché nel posto di lavoro o tra gli amici rischiamo l'incomprensione e la marginalità. In questo contesto dobbiamo essere attenti e vigilanti. Ma chi è il vigilante? È sicuramente colui che combatte per difendere la propria vita interiore e non si lascia trascinare dalle seduzioni mondane e nello stesso tempo evita di farsi travolgere dalle angosce dell'esistenza. Il vigilante è colui che aderisce alla realtà e non si rifugia nell'immaginazione, nell'idolatria, che lavora e non ozia, che entra in relazione amando e non è indifferente assumendo con responsabilità il suo impegno nel quotidiano e lo vive nell'attesa del Regno che verrà. Il vigilante non è solo uomo sveglio, che si oppone all'uomo addormentato, che rimane alla superficie delle cose e delle relazioni, ma è anche uomo di luce e capace di irradiare luce. In certo senso, la vigilanza è l'unica cosa assolutamente essenziale al cristiano. Questa è la matrice di

ogni virtù, è il sale di tutto l'agire, la luce del suo pensare e parlare perché senza questa, tutto l'agire del cristiano rischia di essere in pura perdita.



***Gesù è il tesoro
del mio cuore***



**LE NOSTRE
COMUNITÀ
PREGANO**

*"Il Signore veglierà
su di te, da ora e per
sempre" (salmo 121)*

*Le intenzioni per le Messe si raccolgono
entro il giovedì di ogni settimana,
in ogni Parrocchia
secondo le consuete modalità*

SABATO 9

Santa Teresa Benedetta della Croce

18:00 S. Pietro: † Carlotto Felice 7°
† Contro Umberto, Frigo Severina e fam
† Sartor Romano, Borato Angela e fam

18:30 Duomo: † Pasetto Alice e fam.
Folco † Scalabrin Giuseppe ann. † Orsato
Luigi

19:00 S. Paolo: † Amelia e Giuseppe
† Cenci Graziano † Meggiolaro Rosa,
Domenico, Gabriele, Prato Amerigo,
Lucia, Diego, Graziella † Meggiolaro
Lucia e Maria † Piergiorgio, Giuliano,
Adolfo, Giuseppina † Cielo Vittoria e fam.
† Ferri Otello e Malscalzoni Esterina
† Anna, Matteo e Scaldola Antonio

DOMENICA 10

19ª del Tempo Ordinario

7:30 S. Paolo: † Catia Vinante † Franco e
fam. Giorgini

8:00 S. Pietro: ‡ int. offerente † Dal Maso
Attilio † Lovato Francesca ann

8:30 Duomo: † fam. Zanovello † Maria e
Gerardo

9:30 S. Paolo: † Pasquina e Maria
† Luciano Savegnago e Lorenzo † Sergio,
Luigia e Floriano † Coccato Giovanni
† deff via Venezia † Berto Gino e Tosetti
Gina

10:00 S. Pietro: *per la comunità*

10:30 Duomo: *sospesa periodo estivo*

18:00 S. Pietro: *sospesa periodo estivo*

18:30 Duomo: † Crocco Fabio ann e
Danilo

19:00 S. Paolo: *sospesa periodo estivo*

LUNEDÌ 11

Santa Chiara

8:30 CIMITERO: † Crocco Fabio ann. e
Bruna † Zardo Francesco † Andolfatto
Maria † Vinante Catia † De Antoni
Giuseppe e fam † Cisco Severino † De
Boni Pio e Assunta † Zambon Federico

MARTEDÌ 12

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Pietro: *per la comunità*

19:00 S. Paolo: † Beschin Pietro, Luigi,
Cristina † ann Zaupa Maria e Danieli Italo

MERCOLEDÌ 13

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Paolo: *per la comunità*

19:00 S. Pietro: † Tecchio Mariamichela
† Albiero Mariateresa ann

GIOVEDÌ 14

San Massimiliano Maria Kolbe

8:30 Duomo: *per la comunità*

8:30 S. Pietro: † Bertinato Maddalena

19:00 S. Paolo: † fam Iselle e Consolaro
† Zordan Bruno e Clara † Augusta,
Corrado, Augusto, Luigina e Mario

VENERDÌ 15

ASSUNZIONE B.V.M.

7:30 S. Paolo: *per la comunità*

8:00 S. Pietro: † Perin Antonietta e Angela
† Castegnaro Roberto, Perin Luigia e fam

8:30 Duomo: † Lotto Maria, Antonio e
fam.

9:30 S. Paolo: † Antonio e Maria † Ceretta
Maria e Nazzareno

10:00 S. Pietro: † Camerra Silvano
† Buzzon Giuseppe

10:30 Duomo: *sospesa periodo estivo*

18:00 S. Pietro: *sospesa periodo estivo*

18:30 Duomo: † Pana Adriano, Clelia ann.
e fam. † Leonia e Bruno Lampreda

19:00 S. Paolo: *sospesa periodo estivo*

SABATO 16

18:00 S. Pietro: *per la comunità*

18:30 Duomo: † Mezzari Daniele, Tullio e
Tecchio Giuseppina

19:00 S. Paolo: † fam Galeotto e Busato
† Guderzo Onelia e Armando † Germanò
Biagio e Sentali Fabrizio † Zampieri
Angelo, Albina, Silvio, Vittorio, Livio
† ann Roncari Andrea

DOMENICA 17
20ª del Tempo Ordinario

7:30 S. Paolo: † Catia Vinante
8:00 S. Pietro: *per la comunità*
8:30 Duomo: † Brugnolo Angela ann.
† fam. Zanovello † Intenzione Offerente
9:30 S. Paolo: 50° matrimonio Giancarlo Cauduro e Assunta Paniccia
† Savegnago Luciano † Sergio, Giobatta, Agnese † Fracasso Giuseppe
10:00 S. Pietro: *per la comunità*
10:30 Duomo: *sospesa periodo estivo*
18:00 S. Pietro: *sospesa periodo estivo*
18:30 Duomo: † Biasiolo Mario, Nardi Maria
19:00 S. Paolo: *sospesa periodo estivo*

ATTIVITÀ e
APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ' 13	9:15	DUOMO: Pulizia chiesa
----------------------	-------------	--

NOI
LUOGOCOMUNE

UN CAMMINO
DI FEDE E NATURA



Con l'enciclica
LAUDATO SII



PELLEGRINAGGIO
8 SETTEMBRE 2025

Partenza ore 6.00 - Bar Noi, Alte di Montecchie Maggiore (VI)
Arrivo: Santuario di Monte Berico



Scarpe comode, zaino
acqua



Durante il percorso sono previste due soste per una riflessione tratta dall'Enciclica "LAUDATO SII" che ben si inserisce nel percorso che attraversa la zona verde lungo il Retrone.

La guerra è una maledizione provocata dall'arroganza dell'uomo che non ama il suo vicino e non ascolta più Dio. Esiste solo il dovere estremo di vincere a tutti i costi la battaglia più sacra del nostro tempo: quella per la **PACE**

15 agosto
FESTA DELL'ASSUNZIONE
DELLA BEATA
VERGINE MARIA

"Benedetta tu fra le donne" Lc 1,42

In che modo l'Assunzione di Maria riguarda anche noi? Esiste un rapporto tra questa festa e la nostra vita quotidiana?

Dobbiamo ricordare che al centro della fede cristiana c'è la morte e risurrezione di Gesù. Con l'Assunzione, dunque, noi affermiamo che una donna della nostra razza, la Vergine Maria, ha portato a compimento in lei il destino di tutta l'umanità. Essa si trova già in quella gioia a cui anche noi possiamo giungere. Assieme a Gesù essa ci prepara un posto. Madre della speranza, guida e sostiene il popolo dei credenti ancora in cammino. In lei, creatura come noi, Dio ha trionfato sulla morte. Con lei noi accogliamo il dono dell'eterna giovinezza dell'Amore.



"Santa Maria, donna bellissima, attraverso te vogliamo ringraziare il Signore per il mistero della bellezza. Egli l'ha disseminata qua e là sulla Terra, perché lungo la strada, tenga deste, nel nostro cuore di viandanti, le nostalgie insopprimibili del cielo. Riconciliaci con la bellezza. Tu lo sai che dura poco nelle nostre mani rapaci. Facci comprendere che sarà la bellezza a salvare il mondo".

(don Tonino Bello)

LA RIFLESSIONE. PERCHÉ LEONE XIV SUI MIGRANTI CI INVITA A RIBALTARE LA PROSPETTIVA

Allargare lo sguardo delle comunità, guardare a chi arriva nei nostri Paesi come a una risorsa, partendo dalla fede spesso in comune che abbiamo: il messaggio di papa Leone XIV è un invito alle coscienze



I migranti sono una benedizione divina in un mondo in cui sono necessarie la condivisione e la cooperazione contro ogni forma di chiusura e di nazionalismo. E le nazioni devono accoglierli come messaggeri di speranza. La forza del discorso di papa Leone XIV, diramato per la 111[°] Giornata mondiale del migrante e del rifugiato del 4 e 5 ottobre, è quella di ribaltare in modo spiazzante la nostra prospettiva prendendo come esempio la speranza fortissima che anima il cammino dei migranti e che deve animare il Giubileo.

Papa Francesco non a caso aveva fatto coincidere Giubileo dei migranti e dei missionari – non la giornata – coniugando i temi della speranza, della migrazione e della missione. Da qui parte il discorso di grande continuità di Papa Leone, mettendo in evidenza anzitutto le cause immutate della migrazione in un contesto globale segnato da guerre, violenze, ingiustizie e cambiamenti climatici che causano la mobilità forzata di milioni di esseri umani. **Il primo Papa nordamericano stigmatizza la tendenza generalizzata a curare esclusivamente gli interessi di comunità circoscritte perché questo «costituisce una seria minaccia alla condivisione di responsabilità, alla cooperazione multilaterale, alla realizzazione del bene comune e alla solidarietà globale a vantaggio di tutta la famiglia umana».** Chiusure pericolose, come la rinnovata corsa agli armamenti e di fronte alle teorie di «devastazione globale e scenari spaventosi» il rimedio è far crescere il desiderio di pace nel cuore dei più.

Secondo papa Leone molti migranti, rifugiati e sfollati sono testimoni privilegiati della speranza attraverso il loro quotidiano affidarsi a Dio. Lo abbiamo visto molte volte nelle pagine ingiallite e sgualcite dei testi religiosi ritrovati in fondo al Mediterraneo come unico lascito dei tanti naufragi. Bibbie dove annotazioni e preghiere struggenti davanti alla prospettiva di morire una fede autentica in Dio diventano messaggi dall'eternità e migranti e rifugiati diventano messaggeri di speranza per la loro tenacia in cui cogliere la testimonianza "eroica" di una fede spesso così forte da donare loro la forza di sfidare la morte nelle diverse rotte migratorie contemporanee.

Non parla d'invasione, il discorso del Papa, anzi. Ma sottolinea la forza dell'accoglienza e richiama la Chiesa a restare aperta, a mantenere la dimensione "pellegrina ed errante", mettendo in guardia le comunità cristiane dalla tentazione di sedentarizzazione che porta a smettere di essere nel mondo e diventare del mondo. Tentazione non nuova e presente nelle prime comunità cristiane che venivano richiamate da san Paolo. A migranti e rifugiati cattolici Papa Leone affida il compito di diventare missionari di speranza nei paesi che li accolgono portando nuovi percorsi di fede dove il messaggio di Cristo non è ancora arrivato, avviando dialoghi interreligiosi fatti di quotidianità e di ricerca di valori comuni. Ma chiede ai migranti credenti «di contribuire a rivitalizzare comunità ecclesiali irrigidite e appesantite in cui avanza minacciosamente il deserto spirituale». **Migranti come opportunità da accogliere, migranti come risorsa,** appunto. Un discorso forte e incoraggiante dove la speranza che li supporta va presa ad esempio perché diventa promessa di un presente e di un futuro in cui sia riconosciuta la dignità di tutti.\